

Aderiscono alla campagna Sbilanciamoci!

AIAB	Emmaus Italia
Altreamonia	FAIR
Antigone	Fondazione Culturale Responsabilità Etica
ARCI	GESCO
ARCS	Gruppo O. Romero - SICSAL Italia
Arci Servizio Civile	Icea
Associazione Finanza Etica	ICS
Associazione Obiettori Nonviolenti	Legambiente
Associazione per la Pace	Lila
Beati i costruttori di pace	Lunaria
Campagna per la Riforma della Banca Mondiale	Mani Tese
Carta	Microfinanza
Centro riforma dello Stato	Movimento consumatori
CIPSI	Nigrizia
Cittadinanzattiva	Pax Christi
CNCA	REDS
Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'acqua	Rete Lilliput
COCIS	Terre des hommes Italia
Comunità delle Piagge Firenze	UISP
Cooperativa ROBA dell'altro mondo	Un Ponte per...
CTM Altromercato	Unione degli Studenti
Crocevia	Unione degli universitari
Donne in nero	WWF
Emergency	



Per informazioni:
www.sbilanciamoci.org - info@sbilanciamoci.org
Tel. 06.8841880 - Fax 06.8841859

con il patrocinio di



Comune di Venezia
Assessorato all'Ambiente
Assessorato alle Politiche Sociali
Assessorato Produzione culturale,
Politiche giovanili, Centro Pace



Municipalità
di Marghera

Loro a Cernobio, Noi a Marghera

L'IMPRESA di un'ECONOMIA DIVERSA

www.sbilanciamoci.org

V edizione del Forum di Sbilanciamoci!
Marghera, 6-9 settembre 2007

**Globale e locale per un modello
di sviluppo dal basso,
sostenibile e partecipato**



Loro a Cernobbio... noi a Marghera

L'impresa di un'economia diversa

V edizione del forum di Sbilanciamoci!

**Globale e locale per un modello di sviluppo
dal basso, sostenibile e partecipato**



Marghera, 6-9 settembre 2007

A cura della Campagna Sbilanciamoci!

C/o LUNARIA
via Buonarroti, 39
00185 Roma

Tel +39 06.8841880

Fax +39 06.8841859

info@sbilanciamoci.org

www.sbilanciamoci.org

Hanno contribuito alla stesura della pubblicazione
Federica Alberino, Vittoria Mancini, Marcello Mariuzzo, Tommaso Rondinella
Copertina di Laura Dal Maso

Chiuso in stampa il 13 agosto 2007

Stampato per conto di Sbilanciamoci! da Città Invisibile (PD)

INTRODUZIONE

Quest'anno il V forum della campagna Sbilanciamoci! arriva a Marghera, città simbolo di un certo modello di sviluppo industriale dell'Italia del '900 ed in particolare del secondo dopoguerra. La città di Marghera è associata inevitabilmente alla chimica ed in particolare al Petrolchimico che ha dato tanti posti di lavoro e sviluppo economico alla città e alla regione, ma anche ha causato morte, inquinamento e rovina del territorio.

Oggi quel modello di sviluppo non è più proponibile: è insostenibile e nocivo, mentre quello cui invece è necessario pensare è un'economia diversa fondata sulla qualità sociale ed ambientale, il rispetto del territorio e la salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini che vivono accanto alle imprese. Il reddito o il successo economico di un'impresa o di un'attività imprenditoriale non può essere barattata con la salute e il benessere fisico delle persone. Esattamente quello che pensano invece in molti a Cernobbio, dove anche quest'anno i promotori del tradizionale workshop dello Studio Ambrosetti si sono rifiutati –forse per il timore dell'arretratezza dei loro argomenti- di avere un confronto con noi.

Tutte le produzioni devono essere ripensate all'insegna della compatibilità ambientale, della sostenibilità sociale, della salute dei lavoratori e dei cittadini. Si tratta del presupposto di un'economia diversa di cui anche nella edizione del forum di quest'anno si declineranno i temi principali. A partire da un'economia che metta al centro la valorizzazione del territorio e delle comunità locali: queste possono avere un ruolo fondamentale nel costruire un'alternativa concreta alla globalizzazione neoliberista che sa solo sfruttare i territori o usarli come via di transito o come delocalizzazione delle produzioni.

Anche per questo il ripensamento critico di quello che è stato il cosiddetto "modello nord est", come paradigma di un certo modello di sviluppo, diventa un elemento cruciale per individuare le strade di un nuovo ruolo delle comunità e dello sviluppo locale che sappia coniugare la qualità sociale ed ambientale, il rispetto e la valorizzazione del territorio, la partecipazione democratica dei cittadini alle scelte delle politiche pubbliche. Anche quest'anno il forum si confronta con il governo sulle sue scelte di politica economica, sociale, ambientale, fiscale ed internazionale. Questa interlocuzione è in ogni caso un fatto positivo: è possibile un confronto anche tra posizioni diverse. Su vari temi le opinioni continuano ad essere divergenti. Quello che chiediamo, anche da Marghera, è un'inversione di rotta rispetto ad un modello di politica economica ancora troppo influenzata dagli influssi liberisti o legati alla centralità ideologica del mercato, delle privatizzazioni, di una competitività fondata sulla riduzione del "costo" (spesso si tratta dei diritti) del lavoro.

E' l'ora di un'economia diversa, fondata sulla sostenibilità e la qualità sociale. Una politica economica fondata sui diritti e la giustizia economica, sul rispetto dell'ambiente e la pace. Devono essere questi valori ad ispirare le scelte di politica economica. A partire da quelli che un Welfare degno di questo nome ha costruito in questi anni: la solidarietà, la coesione ed il benessere sociale, ampie prestazioni sociali di natura pubblica. Un'economia diversa, di cui non sentiremo parlare a Cernobbio, e di cui invece il Paese – come anche diciamo a Marghera- ha profondamente bisogno. Oltre ad un deficit della spesa pubblica, l'Italia soffre anche un drammatico deficit sociale ed ambientale: è ora di dedicarsi a colmare il ritardo delle risposte da dare ad un'Italia che sia *capace di futuro* e che ha bisogno di investire nei diritti, nell'ambiente, nella pace.

I LUOGHI DEL FORUM

Marghera ospita questa edizione del Forum. La Municipalità ha messo a disposizione molti spazi, tra cui il Teatro Aurora, la Sala Consiliare, l'Auditorium e la Biblioteca. La Parrocchia di Sant'Antonio ha gentilmente concesso l'uso dello spazio adiacente al Teatro e numerose sale per i workshop autogestiti. Il Comune di Venezia ospiterà una sessione e una festa presso gli Spazi dell'AltraEconomia di Mestre. Spettacoli e una sessione del Forum saranno organizzati presso l'Officina Sociale.

Per conoscere la geografia dettagliata degli spazi che ospiteranno i workshop, rimandiamo al sito della campagna Sbilanciamoci! o presso i desk informativi allestiti presso il Teatro Aurora e Piazza del Mercato a Marghera.

Per qualsiasi richiesta durante il Forum potete rivolgervi agli attivisti della campagna.

Teatro Aurora

Via Padre Egidio Gelain 11, Marghera (BUS n° 15, 6, 6/)

Spazi dell'Altraeconomia, ex-Plip

Via San Donà 125, Carpenedo-Mestre (BUS n° 15, 4, 4/)

Officina Sociale (CSO Rivolta)

Piazza Carlo Giuliani Ragazzo, Via Fratelli Bandiera 45, Marghera (BUS n° 11, 9)

PROGRAMMA DELLE GIORNATE

GIOVEDÌ 6 Settembre

Prologo

Ore 9.30

MANIFESTAZIONE DI BARCHE IN LAGUNA CONTRO IL PROGETTO DEL MOSE

I sessione

Ore 17.00-19.30 Teatro Aurora

UN ALTRO SVILUPPO LOCALE

La centralità delle comunità per una globalizzazione dal basso

La globalizzazione neoliberista ed il dirigismo neocorporativo hanno "messo al lavoro" i territori privandoli della loro identità e riducendoli a semplice ingranaggio della macchina dell'economia globale. Infrastrutture strategiche, militarizzazione, delocalizzazioni, privatizzazioni: i territori - buoni solo come luoghi di produzione e di transito delle merci, di sfruttamento di manodopera e di creazione di vie di trasporto che devastano l'ambiente - hanno resistito e ripreso a rivendicare la dimensione di uno sviluppo locale autonomo, fondato sulla centralità della comunità, della partecipazione, della valorizzazione piena e vera delle risorse e degli attori locali.

Saluti

MASSIMO CACCIARI
RENATO PANCIERA
DAVIDE ZOGGIA

Sindaco di Venezia
Presidente della Municipalità di Marghera
Presidente della Provincia di Venezia

Introduce

GIULIO MARCON

Sbilanciamoci!

Intervengono

ROSY BINDI
ANDREA CALORI
ANTONIO FERRENTINO
RICCARDO PETRELLA

Ministra delle Politiche per la Famiglia
Politecnico di Milano
Presidente comunità montana Val di Susa
Contratto mondiale sull'acqua

II Sessione

Ore 21.00-23.00 Sala Consiliare - Marghera

MARGHERA, MOSE, TAV E DAL MOLIN E' POSSIBILE UN'ECONOMIA PULITA E DI PACE?

Chimica, infrastrutture e imprese nocive, basi ed economia militarizzata.

Per un'economia vicina ai territori

Il petrolchimico di Marghera –e più in generale lo sviluppo della chimica- rappresenta una pagina importante e drammatica del modello di sviluppo e delle politiche industriali del Veneto e del nostro paese. Le infrastrutture strategiche e le grandi opere come la TAV e il Mose rappresentano una ferita per i territori. La nuova base al Dal Molin a Vicenza anch'essa rappresenta una pagina altrettanto grave di sacrificio delle comunità alla militarizzazione del territorio. Partendo dall'opposizione ad un'economia che ha come "effetti collaterali" inquinamento, morte e guerre, come ripensare, a partire dalle comunità, un'economia pulita, sostenibile e disarmata?

Coordinano

**STEFANO LENZI
GIGI SULLO**

**WWF Italia
Direttore di Carta**

Intervengono

**GIANCARLO ALBERA
GIANFRANCO BETTIN
ANTONIO CANDIELLO
ROBERTO CANU**

**Movimento No Dal Molin
Autore di Petrolkiller
Assemblea contro il rischio chimico
Movimento No Tav e Assessore alla
Cultura del Comune di Bardonecchia
Segretario Camera del Lavoro Venezia
No Mose**

**SERGIO CHILOIRO
STEFANO MICHELETTI**

Ore 23.00 Spettacolo teatrale

STORIA DI SCORIE di Ulderico PESCE

Con la collaborazione ed il sostegno di **Arci, Icea, Lunaria**

VENERDI' 7 Settembre

III Sessione

Ore 9.30-11.30 Teatro Aurora IL DECLINO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE QUALI ALTERNATIVE?

La crisi del "modello nord est" e il paradigma di un'economia di precarietà
Le strade di un'impresa responsabile verso la comunità

Il declino del sistema delle imprese viene da lontano e va di pari passo alla scomparsa dell'Italia industriale e delle regole e i diritti del lavoro, sacrificati sull'altare della precarietà e della flessibilità. Il "modello del nord est" è stato per tanti anni un paradigma di un'economia neoliberista fondata sulla competitività dei costi, lo sfruttamento del territorio, il degrado ambientale. E' possibile, a partire dalla crisi e dalla contestazione di quel modello, prevedere un ruolo diverso dell'impresa: realmente responsabile, comunitario, sociale?

Saluti

LUANA ZANELLA

Assessore alla produzione culturale, alle politiche giovanili, alla pace del Comune di Venezia

Coordina

ALESSANDRO MESSINA

Finansol.it

Intervengono

**PAOLO CENTO
MARCO REVELLI
GIANNI RINALDINI
DEVI SACCHETTO
DUCCIO VALORI**

**Sottosegretario Ministero dell'Economia
Università di Torino
Segretario generale della FIOM
Università di Padova
già Direttore generale dell'IRI**

IV sessione

Ore 12.00-13.00 Teatro Aurora DOPO IL CARBONE ED IL PETROLIO, UN'ALTRA ECONOMIA

Lo sviluppo che abbiamo conosciuto fino ad oggi è energivoro e distruttivo. Stiamo consumando e devastando il nostro pianeta. Il modello di sviluppo fondato sul petrolio ed il carbone ha provocato una condizione di insostenibilità che ormai giunge al suo termine. Dobbiamo pensare ad un'economia e ad un modello di sviluppo post-fossile. Quali alternative per una qualità ambientale e sociale dello sviluppo che migliori la nostra vita e quella del pianeta?

Saluti

EZIO DA VILLA

Assessore all'Ambiente alla Provincia di Venezia

Coordinano

**MAURIZIO GUBBIOTTI
ILENIA MARANGON**

**Segreteria nazionale Legambiente
WWF Veneto**

Interviene

WOLFGANG SACHS

Wuppertal Institute

V Sessione

Ore 14,45-18.00 Teatro Aurora

NON CLIENTI, MA CITTADINI

Ritornare alla solidarietà e ai beni comuni

Negli ultimi anni l'ideologia neoliberista ha trasformato i diritti in bisogni, i servizi in mercati sociali, i cittadini in clienti. E' necessaria oggi un'inversione di rotta dando spazio ad una economia della solidarietà e dei beni comuni fondata sulla coesione sociale e la giustizia economica, sulle comunità locali e i cittadini. Ritornare alla solidarietà e ai beni comuni è oggi una priorità essenziale per un'economia diversa.

Coordinano

**SANDRO BERGANTIN
ALESSANDRO SANTORO**

**Pax Christi Veneto
Università Bicocca di Milano**

Interviene

ALEX ZANOTELLI

Missionario comboniano

a seguire

WELFARE, CITTADINANZA, GIUSTIZIA FISCALE

Le proposte per politiche di redistribuzione, cittadinanza e di coesione e inclusione sociale

Il Welfare è una conquista di civiltà per la società, garanzia di una vera cittadinanza. Contro la retorica antitasse è possibile una politica fiscale fondata sull'eguaglianza, la legalità e la giustizia. Nella riflessione di Sbilanciamoci! e in quelle delle campagne nate in questi anni sulla giustizia fiscale le proposte per rilanciare lo strumento fiscale come leva di solidarietà e di redistribuzione al servizio del welfare, dei diritti, della giustizia economica. Le tasse come forma di cittadinanza e coesione sociale, non solo a livello nazionale, ma anche in ambito globale.

Intervengono:

**LUCIO BABOLIN
PAOLO BENI
ANDREA FUMAGALLI
MARIGIA MAULUCCI
VINCENZO VISCO**

**Presidente del CNCA
Presidente dell'ARCI
Università di Pavia
Segretaria Confederale CGIL
Vice Ministro all'Economia**

VI sessione

Ore 19.30-21.00 ex Plip (Carpenedo)

UN' ECONOMIA DIVERSA È AL LAVORO

Le esperienze e le alternative dell'*altra economia* e dello sviluppo locale partecipato per la costruzione di un'economia diversa

In questi anni è nata un'economia diversa. Affonda le radici nelle pratiche della sostenibilità ambientale e sociale, nell'ancoraggio locale -con la valorizzazione delle risorse e degli attori del territorio- di uno sviluppo dal basso che sostiene le forme innovative di economia solidale: finanza etica, commercio equo e solidale, terzo settore, cooperazione sociale. Un modello di sviluppo che dà valore ai soggetti e alle reti del territorio, protagoniste di un'economia diversa.

Saluti

DELIA MURER

PIERANTONIO BELCARO*

Assessore Politiche Sociali Comune Venezia

Assessore all'Ambiente del Comune di Venezia

Coordinano

ALBERTO ZORATTI

RICCARDO TROISI

Presidente di FAIR

Rete Lilliput

Intervengono

DAVIDE BIOLGHINI

GIORGIO DAL FIUME

GIANNI FAZZINI

ANDREA FERRANTE

RENATE GOERGEN

Tavolo Rete dell'Economia Solidale

Presidente CTM

Coordinatore Bilanci di Giustizia

Presidente AIAB

Consigliere di amministrazione di Banca Etica e Coordinatrice del Tavolo Italia del Turismo Responsabile

Ore 21.30 Ex PLIP

Concerto dei Jashgawronsky brothers

In collaborazione con il Tavolo dell'AltraEconomia di Venezia

SABATO 8 Settembre

VII sessione

9.15-11.30 Teatro Aurora

UN'ITALIA CAPACE DI FUTURO

Per i diritti, l'ambiente, la pace

A quali scelte è chiamata l'Italia dopo un anno di governo del centro-sinistra? Quali priorità di politica economica, finanziaria e sociale? E' possibile pensare ad un'economia diversa fondata sul ruolo del settore pubblico, le regole del mercato, le politiche di giustizia economica e fiscale, ad una legge finanziaria che rimetta al centro i diritti e la solidarietà, il disarmo e lo sviluppo sostenibile, il welfare e l'ambiente?

Intervengono

MARIO AGOSTINELLI
SALVATORE AMURA
PIERPAOLO BARETTA
ALBINO BIZZOTTO*
BEPPE CACCIA
ANNA DONATI
GIANNI FAZZINI
MIRIAM GIOVANZANA
MAURIZIO GUBBIOTTI
ROBERTO IOVINO
STEFANO LENZI
FRANCESCO MARTONE
RAFFAELE SALINARI
GIANPAOLO SILVESTRI
ANTONIO TRICARICO
RICCARDO TROISI
ALBERTO ZORATTI

Un'Altra Lombardia
Rete del Nuovo Municipio
Segretario Confederale della CISL
Beati i Costruttori di Pace
Consigliere comunale di Venezia
Presidente Commissione Trasporti
Coordinatore Bilanci di Giustizia
Direttrice di Altra economia
Segreteria nazionale Legambiente
Unione degli Studenti
Wwf Italia
Senatore
Presidente Terre des Hommes
Senatore
Presidente della CRBM
Rete Lilliput
Fair

VIII sessione

11.30 – 13.30 Teatro Aurora

UN'ALTRA POLITICA ECONOMICA È POSSIBILE

Le proposte di Sbilanciamoci! per la finanziaria e le risposte del governo

Ad un anno e mezzo dall'inizio della legislatura Sbilanciamoci! fa un primo "bilancio" e rilancia le sue proposte per una politica economica e finanziaria diversa. A partire dal DPEF e dalla legge finanziaria 2008, la piattaforma della campagna con le sue proposte specifiche e nel dettaglio a confronto con i rappresentanti del governo e delle forze politiche parlamentari.

Saluti

ALESSANDRO SABIUCCIU

Assessore al Lavoro della Provincia di Venezia

I rappresentanti delle organizzazioni di Sbilanciamoci! ne parlano con

ALESSANDRO BIANCHI*

PAOLO FERRERO

FABIO MUSSI

ALFONSO PECORARO SCANIO

Ministro dei Trasporti

Ministro della Solidarietà Sociale

Ministro dell'Università e della Ricerca

Ministro dell'Ambiente

Ore 14.30- 16.30

L'EUROPA VISTA DALLA SOCIETÀ CIVILE

L'Unione Europea va incontro a nuove sfide troppo spesso escluse dai dibattiti nazionali. Dalla definizione di un nuovo testo costituzionale alla elaborazione di strategie per un'Europa sostenibile, dalla partecipazione democratica dei cittadini alla creazione di meccanismi redistribuivi e di giustizia fiscale su scala continentale. L'Unione Europea non è ancora in grado di mostrare una coerenza tra obiettivi economici fortemente condizionati da un'impostazione tradizionale e obiettivi sociali volti costruire un'Europa di solidarietà ed inclusione sociale.

Coordina

TOMMASO RONDINELLA

ANTONIO TRICARICO

Sbilanciamoci!

Campagna Riforma Banca Mondiale

Intervengono

JOSÈ BOVÉ

JOHN CHRISTENSEN

SUSAN GEORGE

FRIEDER OTTO WOLF

Confederation Paysanne

Tax Justice Network

Transnational Institute

Università di Berlino

Ore 16.30- 19.30 (le sedi verranno comunicate durante le prime giornate del forum e sul sito www.sbilanciamoci.org)

SEMINARI E WORKSHOP AUTOGESTITI

- 1. FINANZIARIA 2008: Le proposte di Sbilanciamoci! per una nuova politica economica.** Promosso da Sbilanciamoci!
- 2. UNA BELLA IMPRESA.** Promosso da Associazione Punto Rosso Riviera del Brenta
- 3. LE GRANDI OPERE DEL GOVERNO PRODI.** Promosso da WWF Italia
- 4. VERSO LA RIFORMA DELLA LEGGE 49/87 SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.** Promosso da WWF Italia e Lunaria
- 5. CHI TUTELA COSA?** I piani regionali di tutela delle acque tra bene comune e processi di privatizzazione. Promosso da cantieri sociali, Carta e Centro internazionale Civiltà dell'Acqua
- 6. IL FUTURO DELLE BOTTEGHE DEL MONDO** tra sostenibilità economica e l'attesa di una normativa sul fair trade. Promosso da CTM Altromercato e Coordinamento Botteghe del Mondo

7. **PALESTINA: ECONOMIA SOTTO OCCUPAZIONE.** Promosso da Pax Christi Veneto
 8. **UN NUOVO MODELLO SOCIALE: IL WELFARE DEI DIRITTI E DELLE RESPONSABILITA'.** Promosso dal CNCA
 9. **I COSTI DELLA SICUREZZA.** Promosso da DISA-Unige ed Altraeconomia
 10. **VOGLIO UNA VITA SOSTENIBILE.** Le economie solidali di fronte alle sfide della sostenibilità ambientale, del ciclo corto e della decrescita. Promosso da fair, Aiab, Carta, LiberoMondo, Legambiente ed il nodo di Roma della rete Lilliput
 11. **DALLA PARTE DEL RUBINETTO.** Dalla regolamentazione della pubblicità delle acque minerale a una pubblicità progresso sulla qualità di acquedotto Promosso da Altreconomia;
 12. **ASSOCIAZIONISMO COME INCUBATORE D'IMPRESA SOCIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.** Promosso dall'ARCI
 13. **LE RETI LOCALI DI ECONOMIA SOLIDALE** e i rapporti con le Amministrazioni pubbliche e l'economia sociale. Promosso dal Comune di Venezia (Progetto Venezia per l'altraEconomia) in collaborazione con tavolo nazionale RES
 14. **IL MICROCREDITO COME STRUMENTO DI SVILUPPO LOCALE.** L'esperienza realizzata dalle MAG in Italia. Workshop organizzato dalla MAG di Venezia
-

Ore 21.00 Centro Sociale Rivolta

Festa con concerto dei gruppi musicali locali

Proiezione di "Marghera Canale Nord"

di Andrea Segre

Segue dibattito

In collaborazione con Officina Sociale

DOMENICA 9 Settembre

X sessione, conclusioni del forum

Ore 9.15-13.00 Teatro Aurora

LE POLITICHE E LE ALTERNATIVE PER LA TRASFORMAZIONE

Per la pace ed i diritti ed un nuovo modello di sviluppo

Dai movimenti sociali globali viene non solo la resistenza alle politiche neoliberiste, ma la sperimentazione di politiche e pratiche concrete della costruzione di una economia diversa che parte dalla dimensione locale e sociale, dalla partecipazione, da una nuova idea dello sviluppo e dell'economia. Le esperienze, le riflessioni e le proposte dei movimenti e della società civile per politiche alternative di pace, di giustizia, di solidarietà. Le strade della trasformazione economica, sociale e politica per un nuovo modello di sviluppo.

Saluti

RITA ZANUTEL

Assessore servizi sociali Provincia di Venezia

Coordinano

**GIANNI BELLONI
MARIO PIANTA**

**Carta Est Nord
Università di Urbino**

Intervengono

**JOSÈ ABELLI
MUSTAFA BARGHUTI
WALDEN BELLO
NAOMI KLEIN*
LUISA MORGANTINI
ARUNA ROY
PATRIZIA SENTINELLI**

**Movimento imprese recuperate argentine
ex Ministro dell'Informazione palestinese
Focus on the Global South
Scrittrice e giornalista
Vice Presidente del Parlamento Europeo
Attivista indiana del MKSS
Vice ministra agli Affari Esteri**

DOMENICA 9 Settembre

Ore 16.00-18.00 Officina Sociale (Cso Rivolta)

Tavola rotonda

DOPO MARGHERA. I MOVIMENTI SOCIALI GLOBALI DI FRONTE ALLA GUERRA E AL NEOLIBERISMO: PRATICHE E STRATEGIE

Concluso il V forum di Marghera, una discussione tra esponenti italiani e stranieri dei movimenti sociali sulle pratiche e le strategie di mobilitazione e di alternativa di fronte alla guerra e alla globalizzazione neoliberista. Gli appuntamenti, le proposte di iniziative, le campagne, il confronto per costruire una sempre più ampia capacità sociale di resistenza alle guerre e di lotta per un mondo fondato sulla giustizia economica, l'autodeterminazione, la pace e i diritti di tutti.

WALDEN BELLO
MARCO BERSANI
JOSE' BOVE
LUCA CASARINI
SUSAN GEORGE
NAOMI KLEIN*
GIULIO MARCON
ALESSANDRA MECOZZI
MARIO PIANTA
ARUNA ROY

Focus on the Global South
Attac Italia
Confederation Paysanne
Centri Sociali Nord-Est
Transnational Institute- Vicepres. Attac
Scrittrice
Sbilanciamoci
FIOM -Cgil
Università di Urbino
MKSS- India

In collaborazione con Officina Sociale

•in attesa di conferma definitiva

I FORUM PARALLELI TEMATICI

1. FINANZIARIA 2008: LE PROPOSTE DI SBILANCIAMOCI! PER UNA NUOVA POLITICA ECONOMICA

Promosso da Campagna Sbilanciamoci!

L'Italia dopo un anno di Governo Prodi è un paese apparentemente più solido e un po' più giusto ma che ancora non ha intrapreso la via di uno sviluppo sociale, economico ed ambientale di qualità. I bisogni sociali fondamentali – sanità, istruzione, casa – sono lontani dall'essere garantiti. La Finanziaria 2007 ha avuto effetti importanti sui conti dello Stato e ha creato un'inversione di tendenza per quanto riguarda l'evasione fiscale, benché nulla sia ancora realmente cambiato nel nostro paese. *Sbilanciamoci!* propone un'inversione di rotta verso un modello di sviluppo in grado di coniugare modernità e qualità sociale. Il forum parallelo si concentrerà sulla discussione, le analisi e le proposte per i prossimi appuntamenti dell'autunno: la legge finanziaria e la legge di bilancio, le leggi e le politiche in discussione in tema di lavoro, ambiente, cooperazione internazionale, fisco.

Coordina:

Tommaso Rondinella

Sbilanciamoci!

Intervengono:

Mario Agostinelli

Un'altra Lombardia

Salvatore Amura

Rete Nuovo Municipio

Pierpaolo Baretta

Segretario Confederale della CISL

Beppe Caccia

Consigliere Comunale di Venezia

Francesco Martone

Senatore

Guglielmo Ragozzino

Il Manifesto

Gianpaolo Silvestri

Senatore

2. UNA BELLA IMPRESA

Promosso da Associazione Punto Rosso Riviera del Brenta

Le multinazionali sono più potenti dei governi? Il mercato e il consumo hanno soppiantato la politica? Le politiche industriali non esistono più, sostituite dalla massimizzazione del profitto finanziario, dalle esternalizzazioni, dall'evasione fiscale e contributiva, dal "prendi i soldi e scappa"? Chi meglio dell'acquirente può condizionare le imprese premiando quelle che cercano di incidere su energia, impatto ambientale, rifiuti...? Il seminario si pone l'obiettivo di far conoscere alcune esperienze di imprese che, nel Veneto, operano con attenzione all'ambiente, ai diritti, ai paesi impoveriti. Esempi di *fare impresa* che possano servire da stimolo ad altre imprese ad adottare "buone pratiche" verso l'ambiente e il sociale, ma anche alle Amministrazioni Pubbliche per gli acquisti verdi e ai GAS per arricchire il loro paniere. Cercheremo di rispondere su cosa spinge a pensare, finanziare e quali sono le difficoltà a gestire un'impresa di questo tipo, *diversa* da una cooperativa o da un'impresa sociale ed *esterna* al mondo dell'economia solidale. Ma cercheremo anche, come ci ha insegnato Tonino Perna, di trasformare il consumatore in acquirente, che entri cioè in sintonia con la storia che i prodotti raccontano. Esperienze forse "parziali", ma è anche dalla parzialità di esperienze come queste che si può intravedere un futuro diverso.

Introduce e coordina

Fabio Marangon, Punto Rosso

Intervengono

Stefano Baldan

Fabio Marangon

Gianni Tamino

Alcune imprese del Veneto

Gruppo di Acquisto Solidale Riviera del Brenta

Associazione Culturale Punto Rosso

Docente di biologia Università di Padova

3. LE grandi opere DEL GOVERNO PRODI

Promosso dal WWF Italia

Il Governo e la maggioranza attuali stanno dando segnali innovativi rispetto alle politiche del passato nel campo della spesa per le infrastrutture e per rispondere correttamente alla domanda di mobilità del Paese? Il tentativo di revisione dei rapporti con le concessionarie autostradali, la revoca delle concessioni e delle convenzioni su alcune tratte ancora non iniziate (Milano-Verona, Verona-Padova e Milano-Genova) dell'Alta Velocità, il recupero di 1,4 miliardi di euro destinati al ponte sullo Stretto di Messina sono certamente segnali positivi, ma parziali. L'assetto economico-finanziario dell'AV - che ha portato ad aumenti dei costi sino al 500% in 15 anni - non è messo in discussione, le procedure dirigistiche e autoritarie della *Legge Obiettivo* e le logiche del Primo programma delle *infrastrutture strategiche*, nonostante gli impegni assunti dall'Unione, continuano a produrre i loro effetti negativi. Come dimostra anche la vicenda del MoSE, in Italia le valutazioni ambientali (Valutazione Ambientale Strategica - VAS, Valutazione di Impatto Ambientale - VIA e la Valutazione d'Incidenza) non sono determinanti nella selezione e redazione di piani, programmi e progetti. Non sembra esserci coordinamento tra il preannunciato Piano Generale della Mobilità e le scelte di intervento. Il WWF Italia, organizzatore del gruppo di lavoro, propone una riflessione su questi temi, sulla base di documenti informativi ed elaborazioni informatiche e cartografiche.

Introduce e coordina

Stefano Lenzi, WWF Italia

Intervengono

Gigi Ghedin

Stefano Lenzi

Dario Predonzan

Aldo Scarpa

Erasmo Venosi

Maria Rosa Vittadini

Ufficio ricerche e sistemi informativi

Programma Alpi del WWF Italia

Responsabile Ufficio legislativo del WWF Italia

Responsabile Territorio WWF Friuli V.G

Presidente del WWF Veneto

coordinatore del Comitato scientifico dei sindaci del Nord Est

Docente di pianificazione dei trasporti -
Università IUAV di Venezia.

4. VERSO LA RIFORMA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Promosso da WWF Italia e Lunaria

Il seminario -che si colloca in un momento particolare in cui è in discussione la legge Delega sulla cooperazione in Parlamento- vuole essere un contributo a meglio comprendere le tendenze in atto e spesso a prospettare possibili vie d'uscita dal punto di vista legislativo e politico, organizzativo e finanziario. Nel primo anno di questa legislatura la crisi non è stata di certo superata e le politiche pubbliche di cooperazione continuano a vivere una condizione di profonda e grave difficoltà. La nuova legislatura ha

sicuramente ridato slancio alle iniziative d'elaborazione di nuovi modelli per l'Italia e ai momenti di discussione e confronto. Il clima di discussione in tutto il paese riguardo la necessità di una riforma legislativa e delle strategie della cooperazione italiana tanto dal punto di vista legislativo. In questo senso vanno richiamati i molti incontri a cui i rappresentanti del Ministero degli Esteri (MAE) ha preso parte, dimostrando capacità di ascolto, e l'apertura degli Stati Generali della Solidarietà e della Cooperazione Internazionale come luogo di elaborazione e di lavoro comune. Analizzeremo anche il valore e l'importanza della Cooperazione Decentrata nell'ambito della riforma ragionandone con alcuni esponenti delle Regioni.

Introduce e coordina

Alessandro Bagnulo

Lunaria

Laura Ciacci

WWF

Intervengono

Raffaella Chiodo*

Stati generali della cooperazione

Renato Grimaldi

Consigliere giuridico del vice ministro Patrizia Sentinelli

Giovanni Putoto*

CUAMM

Raffaele Salinari

CINI

Antonio Tricarico

Campagna per la Riforma della Banca Mondiale

Diego Vecchiato

Regione Veneto

Rita Zanutel

Comune di Venezia

Massimo Zortea

VIS

5. CHI TUTELA COSA? I piani regionali di tutela delle acque tra bene comune e processi di privatizzazione

Promosso da Cantieri sociali, Carta e Centro internazionale civiltà dell'acqua

Il convegno potrebbe rappresentare una non frequente ed utile occasione collettiva per approfondire criticamente detti strumenti sia nei contenuti e nelle implicazioni operative che per quanto riguarda l'assenza di reali processi partecipativi su scelte così rilevanti... siamo disponibili eventualmente per articolare ulteriormente le iniziative su questo tema all'interno delle giornate organizzate da Sbilanciamoci! per il prossimo autunno.

Intervengono

Virginio Bettini

Docente Iuav Venezia

Ezio Da Villa

Assessore ambiente provincia di Venezia

Antonio Rusconi

Già Segretario dell'autorità del bacino del fiume Piave

6. IL FUTURO DELLE BOTTEGHE DEL MONDO TRA SOSTENIBILITA' ECONOMICA E L'ATTESA DI UNA NORMATIVA SUL FAIR TRADE

Promosso da CTM ALTROMERCATO - COORDINAMENTO VENETO BOTTEGHE DEL MONDO
CTM ALTROMERCATO

Il Commercio equo è in evoluzione, tante sono le novità con le quali si dovrà confrontare nei prossimi anni. Il movimento italiano del Fair Trade si rapporta alle sfide del prossimo futuro potendo contare su alcune specificità positive: una rete diffusa di Botteghe del Mondo (BdM); la presenza di organizzazioni di commercio equo medio-grandi; un buon dialogo tra le varie componenti del movimento; un confronto con le istituzioni che ha già portato a varie proposte di leggi regionali (alcune già approvate) di sostegno al Fair

Trade, ed a depositare in Parlamento una proposta di legge nazionale. In questo panorama Ctm altromercato identifica due aspetti centrali per favorire uno sviluppo del commercio equo e solidale che ne mantenga alto il profilo, ed eviti la banalizzazione del suo messaggio (rischio insito in ogni processo di crescita): dare sostenibilità alle organizzazioni di commercio equo, a partire dalle BdM; identificare i criteri per definire e riconoscere una organizzazione Fair Trade. Questi aspetti sono centrali in quanto solo un commercio equo nel quale le organizzazioni di base che lo hanno promosso e lo "fanno" tutti i giorni (produttori, importatori, BdM) mantengono un ruolo di protagonismo e di rappresentanti del Fair Trade, potrà evitare che alla necessaria e voluta crescita di vendite e visibilità, ed al positivo coinvolgimento nel Fair Trade di tanti attori economici tradizionali, corrisponda il mantenimento dei criteri base e degli obiettivi del commercio equo e solidale. Per questo i temi della sostenibilità delle BdM e della normativa dedicata al Fair Trade costituiscono due fattori strategici per determinare il commercio equo del futuro, e sono entrambi oggetto di riflessione e di proposte concrete. In particolare il Consorzio Ctm altromercato ha recentemente approvato un piano strategico quadriennale (conseguente ad un anno di confronto con la propria base sociale di BdM) il cui obiettivo principale è il miglioramento della sostenibilità economica ed organizzativa delle BdM, ed ha contribuito alla proposta di legge nazionale sul commercio equo (promossa da Agices, Assobdm e Transfair-Fair Trade) appena depositata in Parlamento. Il workshop intende quindi da un lato presentare esperienze e proposte, dall'altro favorire il confronto tra organizzazioni di commercio equo, rappresentanti delle istituzioni e tutti gli interessati, sul futuro di una delle principali esperienze di un'economia più equa, a partire dai due temi citati.

Intervengono

Giorgio Dal Fiume	Ctm altromercato
Giorgio Rossi	Coordinamento veneto BdM Ctm altromercato
Stefano Valdegamberi*	Assessore Regionale alle Politiche Sociali
Gaga Pignatelli	Presidente Agices

7. PALESTINA : ECONOMIA SOTTO OCCUPAZIONE

Promosso da Pax Christi Veneto

L'iniziativa prevede la presentazione e distribuzione delle MAPPE DELL'ONU, la proiezione di video e mostra di foto sui dati del disastro economico palestinese l'incontro con JAMIL GHARRABA, palestinese, la presentazione di altri materiali di Pax Christi (Mosaico e prodotti palestinesi...)

Coordina

Nandino Capovilla, Campagna Ponti e non muri

Interviene

Angela Antonino Psicologa e psicoterapeuta, esperta in Psicologa dell'emergenza e autrice della ricerca Il microcredito nelle emergenze, il caso Palestina.

8. UN NUOVO MODELLO SOCIALE: IL WELFARE DEI DIRITTI E DELLE

RESPONSABILITÀ

Promosso dal CNCA

Secondo la Banca d'Italia le persone "a rischio povertà" nel nostro paese sarebbero circa 16.500.000, una fascia ampia di popolazione che percepisce redditi molto vicini a quelli delle famiglie che si trovano in condizione di povertà relativa: 2.585.000 nel 2005, l'11,1% del totale delle famiglie italiane. Cresce nel nostro Paese il gap tra famiglia definite "povere" e quelle non povere: 252 euro al mese nel 2004, 22 euro in più rispetto all'anno precedente. E, per la prima volta, le ricerche ci indicano una crescita significativa della povertà nei giovani, a causa delle precarie condizioni di lavoro e di reddito. I confini tra povertà, quasi povertà, rischio povertà e famiglie definite non povere, dunque, diventano sempre più labili e mobili, con la conseguente diffusione di una sensazione di incertezza, precarietà, paura. Una situazione che conferma la necessità di definire un nuovo modello sociale, che sappia conciliare sviluppo economico e welfare dei diritti e delle responsabilità. Sono certo insufficienti le risorse finanziarie, ma - più ancora - risulta inadeguato l'approccio politico alle forme inedite della questione sociale. Questo workshop vorrebbe aiutare a mettere il Sociale al centro della politica, nella convinzione che questo obiettivo non riguarda solo i più poveri e gli emarginati, ma la qualità sostanziale della vita di ciascuno di noi, nelle nostre città e nel Paese. Il CNCA presenterà le proprie proposte in materia di welfare e di qualità sociale dello sviluppo, chiamando alcuni interlocutori qualificati delle istituzioni nazionali e locali ad esprimere le proprie opinioni su un nuovo patto sociale.

Intervengono

Lucio Babolin

Presidente del CNCA

Franca Donaghi

Sottosegretario al Ministero della Solidarietà sociale

Stefano Valdegamberi *

Coordinatore degli Assessori alle politiche sociali delle Regioni

9. I COSTI DELLA SICUREZZA

Promosso da DISA-Unige/altraeconomia

L'esplosione delle spese per la sicurezza, che si annidano nei bilanci di molte istituzioni, dagli enti locali ai centri commerciali, e non sono nei soggetti deputati alla tutela dell'ordine pubblico. L'Italia è probabilmente uno dei paesi con la spesa più alta e meno sottoposta a controllo democratico. Studi recenti sembrano dimostrare che l'aumento della stretta repressiva, a parità di reati identificati, non fa diminuire il sentimento di insicurezza. Le costose installazioni di videosorveglianza sono davvero efficaci? Molti indizi fanno pensare che rispetto ai paesi ricchi cosiddetti "democratici" in Italia la spesa per la sicurezza, pubblica e privata (in proporzione agli abitanti) sia la più alta e la meno democraticamente controllata. E' importante cercare di capire l'inflazione dei controlli, delle forze pubbliche e private di sicurezza e la quasi totale incontrollabilità di tale universo.

Il seminario dovrebbe precisare 1) cosa intendere e come identificare le spese per la sicurezza (risorse allocate alla Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri -per ciò che concerne le attività di sicurezza- , Guardia di Finanza, Guardia Forestale, Polizia Penitenziaria, Carceri, Guardia costiera, Capitanerie di Porto, Polizie locali , Polizie private addette alle frontiere aeroportuali e altro, polizie private addette a controllo spazi e attività private-pubbliche /centri commerciali, banche, supermercati, musei, università, ecc., forze armate destinate al controllo del territorio o presidi obiettivi "sensibili"... assicurazioni,

spese per sistemi di sicurezza dai + semplici ai più complessi). 2) Come valutare la sicurezza. Secondo le logiche oggi dominanti la produttività delle forze e dei dispositivi di sicurezza si misura innanzitutto in termini di persone e cose controllate, denunce e arresti. Paradossalmente, gli studi recenti delle stesse istituzioni mostrano che l'aumento della stretta repressiva a parità di reati identificati non fa diminuire il c.d. sentimento di insicurezza. La prevenzione e la repressione delle polizie e la somministrazione della penalità non vanno confuse con il trattamento sociale delle insicurezze. Ne consegue che se non c'è un adeguato equilibrio fra spese per le politiche sociali e spese per la sicurezza e la penalità si producono inevitabilmente gravi effetti perversi. Sia a livello centrale che a livello locale non c'è mai stato un'effettiva valutazione delle scelte in tale campo (per esempio serve veramente la proliferazione delle videocamere in tutta la città? Servono veramente tante centrali operative, tanti numeri verdi, tanti mezzi e personale e tante strutture? La valutazione della sicurezza non deve corrispondere alla effettiva tutela delle persone più a rischio di insicurezza? 3) Le proposte per la democratizzazione delle spese per la sicurezza e per il controllo democratico del settore.

10. VOGLIO UNA VITA SOSTENIBILE

Le economie solidali di fronte alle sfide della sostenibilità ambientale, del ciclo corto e della decrescita

Promosso da: Fair, Aiab, Carta, LiberoMondo, Legambiente ed il nodo di Roma della Rete Lilliput

L'obiettivo del workshop è quello di mettere sul tavolo le diverse letture e le diverse pratiche che costruiscono economia solidale. Da quando il commercio equo e solidale e la finanza etica hanno fatto la loro comparsa nel nostro paese, sono nate nuove pratiche e nuove esperienze di economia solidale che guardano all'impatto ambientale delle produzioni, al ciclo corto, alla necessità di collegare le filiere con la grande questione dell'impronta ecologica e del cambiamento climatico. Parlare di economia diversa vuol dire dare spazio alla realtà dei Gruppi di Acquisto e dei Distretti di Economia Solidale, alle nuove forme di impresa sociale radicate nei territori che si affiancano alle forme classiche del commercio equo, arricchendolo di stimoli e nuove prospettive. Un incontro quindi per continuare a riannodare i fili della discussione e dell'elaborazione teorica e pratica, per ripartire con nuovo slancio ad inventare le economie solidali del domani.

Modera

Alberto Zoratti Fair

Intervengono

Alberto Castagnola Rete Lilliput

Gianluca Carmosino Carta

Andrea Ferrante Aiab

Luca Gioelli LiberoMondo

Maurizio Gubbiotti Legambiente

Mauro Serventi Rete Gas

11. DALLA PARTE DEL RUBINETTO

Dalla regolamentazione della pubblicità delle acque minerali a una pubblicità progresso sulla qualità di acquedotto

Promosso da Altreconomia

A partire dal mese di febbraio 2007 Altreconomia ha promosso, dalle pagine della rivista, una campagna di denuncia sul mercato dell'acqua minerale e, in particolare, sul legame

tra investimenti pubblicitari e aumento dei consumi. Noi italiani, con 188 litri all'anno a testa, siamo tra i primi consumatori al mondo di acque in bottiglia. Da qui nasce la proposta "Mettiamola fuori legge" che chiede di regolamentare (come già succede per altri prodotti) la pubblicità delle acque minerali. L'iniziativa, con l'apertura di una pagina ad hoc sul sito internet di Altreconomia -www.altreconomia.it/acqua- ha avuto un discreto successo, raccogliendo quasi 3 mila adesioni. Il gruppo consiliare dei Verdi alla Camera dei deputati ha inoltre presentato una mozione prendendo spunto dalle nostre inchieste. Adesso, dopo l'interesse suscitato dalla proposte nel mondo dei consumatori critici e considerando la forza delle lobby degli imbottiglieri, pensiamo possibile un ulteriore passo in avanti: suggeriamo ai ministeri dell'Ambiente e della Salute che si facciano promotori di una pubblicità progresso che rassicuri il cittadini circa le caratteristiche di potabilità dell'acqua distribuita dai nostri acquedotti, informi circa le normative e i controlli rispetto alla qualità dell'acqua, inviti i cittadini a consumare acqua di rubinetto nelle proprie case e a chiedere che venga loro servita nei locali pubblici. Il workshop potrebbe essere l'occasione per lanciare questa proposta pratica e riflettere, insieme ad alcuni giuristi, sulla possibilità di una proposta di legge per regolamentare la pubblicità nel settore delle acque potabili.

Intervengono

Adriano Cattaneo

Portavoce Rete italiana boicottaggio Nestlé (Ribn)

Renato Drusiani

Direttore generale di Federutility

Miriam Giovanzana

Altreconomia

Fiammetta Malagoli

Avvocato

Luca Martinelli

Altreconomia

Danile Sbalchiero

Responsabile comunicazione MediaLab Vicenza

12. LE RETI LOCALI DI ECONOMIA SOLIDALE E I LORO RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E L'ECONOMIA SOCIALE

Promosso dal Comune di Venezia (progetto Venezia per l'altraEconomia), in collaborazione con Tavolo nazionale RES

Progetti di Distretti di Economia Solidale si sono avviati in tutta Italia (da Trento a Palermo); dalle prime analisi di queste esperienze (vedi ad es. "Il popolo dell'economia solidale. Alla ricerca di un'altra economia", Ed.EMI 2007) emerge che si tratta di reti fragili, in cui gli aderenti, anche se hanno gli stessi valori di riferimento, sono ancora debolmente connessi da pratiche comuni in particolare sul terreno della mutualità dell'economia alternativa; tali Reti necessitano quindi di appropriati progetti 'federatori' in grado di collegare valori, orizzonte comune e pratiche di economia solidale; ciò significa per i DES avviare anche relazioni con tutti i soggetti di 'altraeconomia', in primo luogo le cooperative sociali, e con le amministrazioni locali; fare il bilancio di come questo stia avvenendo risulta importante per verificare la capacità dei DES sia di fare "rete di reti", che di contribuire a costruire insieme con altri soggetti un futuro sostenibile per i propri territori.

Coordinano

Daide Biolghini

Forum Cooperazione e Tecnologia RES

Andrea Saroldi

Tavolo RES

Intervengono

Gabriele Bollini

Mercato Diverso Bologna

Erika Lombardi	Autopromozione sociale del Comune di Roma
Toni Montavidoni	RES Marche
Stefano Radaelli	Progetto Equal Agenzia di Cittadinanza (Lombardia)
Mario Simoni	Trentino Arcobaleno
Michele Testolina	Gruppo di lavoro Venezia per l'altraEconomia
Sergio Venezia	DES Brianza

13. ASSOCIAZIONISMO COME INCUBATORE D'IMPRESA SOCIALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Promosso dall'ARCI

Il seminario si prefigge l'obbiettivo di individuare e sostenere le buone prassi delle esperienze del no profit impegnate in campo ambientale. Le emergenze ambientali infatti richiedono sempre più politiche orientate alla sostenibilità, una nuova sensibilità dei cittadini, ma anche esperienze concrete in grado di influire sui comportamenti e sui consumi diffusi di milioni di persone. Per evitare che le stesse logiche speculative responsabili dei disastri ambientali si appropriino anche dell'industria del "riciclaggio" occorre sostenere e valorizzare tutte quelle forme di autorganizzazione locale dei cittadini volte a promuovere un diversa idea dello sviluppo.

Coordina

Sergio Giovagnoli Responsabile Welfare e diritti Arci nazionale

Introduce

Massimo Spaggiari Presidente Arci Rimini

Partecipano

Rappresentanti di associazioni e coop. Sociali impegnate in attività di recupero e riciclaggio in campo ambientale provenienti da Ferrara, Cagliari, Salerno e Roma.

14. IL MICROCREDITO COME STRUMENTO DI SVILUPPO LOCALE

L'esperienza realizzata dalle Mag in Italia.

Coordina:

Francesco Terreri Direttore di Microfinanza

Intervengono:

Cinzia Cimini Mag Roma

Massimo Lavagna Mag 4 di Torino

Francesca Sandonà Mag Venezia

Alessio Scolaro Mag Mutua di Verona

Massimo Lavagna Mag 4 di Torino

SCHEDE DEGLI SPETTACOLI

Storie di scorie **di Ulderico Pesce**

"Storie di Scorie" vuole ricostruire prevalentemente l'avvento dell'industria nucleare italiana, il pericolo che ancora oggi rappresenta e le modalità tecniche del funzionamento di una centrale atomica. Il testo racconta la vita di Nicola, figlio di un contadino del Metapontino (MT) che ha lavorato come addetto alle pulizie nel deposito nucleare della Trisaia di Rotondella (MT) dove negli anni '60 arrivarono 84 barre di uranio radioattivo provenienti dagli USA delle quali, 64 sono ancora conservate nel deposito lucano, altre riprocessate, altre ancora sono conservate nel deposito nucleare della Casaccia, a 25 chilometri a nord-est di Roma. Nicola, avendo scoperto illeciti da parte dell'Enea è stato licenziato. Successivamente è partito volontario per la Bosnia dove ha respirato polvere di proiettile all'uranio e si è ammalato. Tornato in Italia ha fatto domanda alle Poste Italiane ed è stato assunto come postino a Saluggia (VC). La piccola casa che ha preso in affitto è sulla Dora Baltea, la finestra si affaccia proprio sul deposito nucleare del luogo. A novembre del 2003 decide di tornare in Lucania per partecipare alla protesta contro il decreto 314 emanato dal Governo, secondo il quale a Scanzano Jonico, paese dove è nato e dove suo padre ha un'azienda agricola, dovrà nascere il deposito unico di scorie nucleari italiane. Nicola sarà tra gli organizzatori della protesta contro il decreto e comincerà a informare la popolazione sul pericolo del deposito nucleare della Trisaia di Rotondella dove ha lavorato anni prima e nel contempo denuncerà la situazione di alto rischio in cui vivono oggi i depositi nucleari di Latina, della Casaccia di Roma, di Caorso ecc. Con questo spettacolo Ulderico Pesce ha ricevuto il premio Legambiente 2005.

Scheda Tecnica

Regia: Ulderico Pesce

Interpreti: Ulderico Pesce

Durata: 70 minuti

Marghera Canale Nord **Di Andrea Segre**

Anno 2003, durata 78'

È la storia di una nave immobile, la storia di un viaggio interrotto, la storia di viaggiatori del mare ancorati ad una terra inospitale a ad un destino di attesa. La storia della grande e immobile Motonave Kawkab, mercantile egiziano regalato alle banchine di Marghera da un armatore, abile mercante di marinai e vite umane. Dal gennaio 2002 gli otto marinai della Kawkab, quattro egiziani e quattro indonesiani, non ricevono alcun salario e vivono "intrappolati" all'interno della loro enorme prigione di 28mila tonnellate dove hanno luce e riscaldamento per non più di quattro ore al giorno e dove spesso si fanno da mangiare accedendo un falò a poppa. Fino a due mesi fa hanno potuto usufruire solo di uno shore pass che concedeva loro sei ore di libera uscita e che vincolava la loro libertà di movimento al solo territorio del comune di Venezia: oggi hanno un permesso di soggiorno temporaneo, ma continuano a non avere lavoro e a non ricevere alcun salario, mentre le loro famiglie in Egitto ed Indonesia accumulano ogni mese debiti da banche e usurai... Da quasi due anni sono in attesa che la sezione lavoro del Tribunale di Venezia riconosca loro il diritto a ricevere i salari dei mesi arretrati non in base ai contratti da loro firmati a Taiwan e ad Alessandria di Egitto, bensì in base alle tariffe internazionali dell'ILO: ma ogni udienza è un continuo, lunghissimo rinvio. Nel

frattempo vivono all'interno dell'enorme mercantile egiziano: 180 m di lunghezza per 30 di larghezza, 4 enormi silos completamente vuoti, 5 braccia meccaniche di oltre 20 metri altezza. La vita dentro la Kawkab è quasi impossibile, con l'elettricità vincolata all'accensione di un generatore a gasolio, il riscaldamento affidato a piccole stufette nelle cabine, il cibo e l'acqua regalati dalla Caritas, dal Comune o dalla Corce Rossa, la cucina quasi completamente inservibile e condizioni igieniche al limite della sopportabilità. Abbiamo vissuto per qualche settimana nella nave e abbiamo cercato di raccontare i volti, le voci e le storie degli otto marinai, sperando che questo racconto possa mostrare agli abitanti delle terre inospitali dove la Kawkab è ancorata le assurdità di cui questo mondo è capace e di cui otto marinai e mille altri viaggiatori sono impotenti schiavi.

Scheda tecnica

Durata: 78 minuti

Autori: Andrea Segre, Francesco Cressati e Andrea Bevilacqua (da un'idea di Valentina Longo e Andrea Segre).

Co-produzione: Studioimmagine s.r.l.- toniCorti - Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Venezia.

MOSTRE

Cà semu e cà calamu. Storie e immagini di migranti e migrazioni

Foto di Francesco Giusti e Samuele Pellecchia.

Vista dall'aereo, Lampedusa non è che una macchiolina nell'immensità del mare. Ma la cronaca di sbarchi e espulsioni l'ha trasformata in un fantasma mediatico, un tragico tormentone estivo. Poi c'è l'altra isola, la meta turistica, un luogo da godere e sfruttare per quello che può offrire. Nel 2006 gli sbarchi in Italia sono stati in totale 19.552, i 95,5% dei quali in Sicilia (Caritas-rapporto Migrantes). Nel solo mese di agosto, invece, i turisti a Lampedusa sono stati 150 mila, e durante i mesi estivi si contano circa 2.500 presenze giornaliera medie sull'isola dei Conigli. Invasioni continue. E parallele. Lontano dalle telecamere c'è l'altra isola, quella di coloro che ci abitano tutto l'anno e dei problemi di cui non si parla mai: la spazzatura, le buche, i marciapiedi dissestati, l'inquinamento elettromagnetico, il dissesto geomorfologico, la nave che tarda a portare la frutta, la sporcizia, il caro vita, la sanità che non c'è. Non c'è dentista a Lampedusa, se non il giovedì, non si può fare la chemioterapia, e nessuno ricorda l'ultimo bambino che è potuto nascere sull'isola.

Bianconero

Scatti dagli anni settanta

a cura di: Vittorio Pavan e Andrea Bonifacio

L'archivio "Cameraphoto Epoche" (dello studio Bianconero) raccoglie gli scatti eseguiti dall'agenzia veneziana di fotogiornalismo *Cameraphoto* dal 1947 agli anni '80, immagini nate per la cronaca giornalistica, che oggi i nostri occhi percepiscono come qualcosa di più di preziosi documenti storici. Per comporre questa mostra sono stati selezionati solo

alcuni "grappoli" delle moltissime immagini realizzate negli anni settanta conservate in questo enorme serbatoio della memoria. Documentando fenomeni e fatti dell'epoca, le foto lasciano intuire quale fosse allora il punto di vista della stampa, sia per il taglio che veniva in qualche modo richiesto al fotogiornalista nel riprendere i fatti, sia nella selezione di cosa riprendere: il 1977 viene ricordato per il movimento studentesco, le lotte femministe, i molti fermenti creativi. Questi non sono i soggetti delle foto esposte perché interessando poco ai giornali, i committenti dell'agenzia, non venivano quasi mai ripresi. Tuttavia queste lacune vengono talvolta compensate dalla sensibilità dei fotoreporter, che si dimostrano attenti alla cura formale del loro lavoro, a temi quali l'ambiente ed il territorio ed infine anche all'umanità, alle vicende delle persone, talvolta raccontate da uno sguardo. La mostra è dedicata agli anni settanta ma viene introdotta da uno scatto del 1968 nel quale si vede, in Piazza San Marco, il lancio di un tavolino durante una protesta contro la Biennale d'Arte: una metafora della sfida culturale per il cambiamento, per la partecipazione, per qualità della vita. Il lancio del tavolino è arrivato dritto agli anni settanta e la mostra cerca di documentare il nostro territorio in quegli anni, così come sono stati fotografati dai fotoreporter veneziani.

PROFILO DEI RELATORI

A causa dei tempi ristretti per la stampa di questo programma, potrebbero mancare delle schede di relatori, o alcune di queste potrebbero essere incomplete. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i partecipanti

JOSE' ABELLI

Attivista e leader del Mner - Movimento nazionale imprese recuperate - e Presidente del Facta (Federacion argentina de cooperativas y de trabajadores en autogestión)

MARIO AGOSTINELLI

Promotore del progetto "Unaltralombardia". È portavoce per il "contratto mondiale per l'energia e il clima". Dal 2005 è consigliere Regionale in Lombardia.

GIANCARLO ALBERA

Fa parte del comitato "NO Dal Molin" contro la costruzione della nuova base militare americana a Vicenza.

SALVATORE AMURA

Coordinatore nazionale della rete del nuovo municipio, già assessore a Pieve Emanuele, dove è stato sperimentato il bilancio partecipativo.

LUCIO BABOLIN

Ex dirigente sindacale e già responsabile laico della Pastorale del Lavoro della Diocesi di Padova, è attualmente Presidente nazionale del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA).

PIERPAOLO BARETTA

Iscritto alla Fim-Cisl, nel 1971 inizia l'anno successivo la sua attività di sindacalista a tempo pieno. Nel 1999 entra in segreteria nazionale della Cisl e nel 2006 è designato segretario generale aggiunto.

MUSTAFA BARGHOUTHI

Medico attivo nelle organizzazioni non governative impegnate in campo sanitario, Barghouthi è stato Ministro dell'Informazione nel governo di unità nazionale tra Hamas e Fatah.

WALDEN BELLO

È saggista, accademico e analista politico. È professore di Sociologia e Pubblica amministrazione nonché direttore esecutivo del Focus on the Global South. Autore di numerosi libri ed articoli, ultimi dei quali "Domination. La fine di un'era" (2005) e "De-globalizzazione. Idee per una nuova economia mondiale" (2004)

GIANNI BELLONI

È coordinatore di Carta Qui Est Nord, supplemento di Carta per il Nord est.

PAOLO BENI

Presidente nazionale di ARCI, ha avuto un ruolo centrale nell'organizzazione del Forum sociale europeo di Firenze.

SANDRO BERGANTIN

Dal 1990 al 1997 è stato segretario prima e vicepresidente poi di Pax Christi. Fondatore di "Mosaico di pace", è stato vice direttore della Caritas veneziana. Fa parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace.

MARCO BERSANI

È stato fondatore della sezione italiana di ATTAC e attivo in questi anni nei movimenti sociali italiani.

GIANFRANCO BETTIN

È stato prosindaco del comune di Venezia e, dal 2005, è consigliere regionale della Regione Veneto per il gruppo consiliare dei Verdi. Narratore e saggista, tra i suoi romanzi *Sarajevo Maybe* (1994), *Nemmeno il destino* (Feltrinelli 1996, nuova edizione 2004). Tra i suoi libri di taglio saggistico *Petrolkiller* (con Maurizio Dianese, Feltrinelli, 2002).

VIRGINIO BETTINI

Professore ordinario, insegna alla IUAV di Venezia.

ALESSANDRO BIANCHI

Attuale Ministro dei Trasporti, è urbanista ed è stato Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria

ROSY BINDI

Lungamente impegnata nell' Azione Cattolica, è stata vicepresidente nazionale dell'associazione dal 1984 al 1989, anno in cui inizia la sua carriera politica. Prima parlamentare europea, poi parlamentare nazionale è stata ministra della sanità e nel 2006 è stata nominata nel secondo governo Prodi ministro della famiglia.

DAVIDE BIOLGHINI

Ha seguito la costruzione di Reti di Economia Solidale (RES) in Italia. È coordinatore scientifico di Forum Cooperazione e Tecnologia.

ALBINO BIZZOTTO

Sacerdote dal 1963, dedica la sua vita a varie iniziative volte alla pace ed allo sviluppo dei paesi del sud America e nel resto del mondo. Nel 1985 fonda l'associazione "Beati i Costruttori di Pace".

JOSÈ BOVÉ

Agricoltore francese nell'Aveyron, è stato protagonista delle principali mobilitazioni dei movimenti sociali contro la globalizzazione neoliberista. E' membro della Confédération paysanne, il sindacato agricolo nato nel 1997.

GIUSEPPE CACCIA

Ricercatore all'Università di Torino è attivo fin dai primi anni Ottanta nei movimenti degli studenti, poi nel movimento pacifista e antinucleare, e nell'esperienza dei centri sociali. Oggi è consigliere comunale eletto con la lista "Verdi - Città Nuova".

ANDREA CALORI

Insegna "Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale" al Politecnico di Milano. Svolge attività di ricerca e di consulenza nel campo dei processi di decisione condivisa per politiche di sviluppo locale. E' tra i promotori della Carta del Nuovo

Municipio e della Rete Italiana delle Economie Solidali.

ROBERTO CANU

Esponente del movimento No Tav è assessore alla cultura del Comune di Bardonecchia

LUCA CASARINI

Portavoce del movimento dei centri sociali del nord-est, è stato tra i fondatori del movimento delle "tute bianche" e dei "disobbedienti". Protagonista del Genoa Social Forum e di tutte le più importanti mobilitazioni dei movimenti sociali italiani.

ALBERTO CASTAGNOLA

Economista, tra i fondatori della rete Lilliput, si occupa dei temi dello sviluppo e dell'economia solidale.

PAOLO CENTO

Dal 1995 al 1996 è consigliere della Regione Lazio e Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio. Eletto nel 2006 alla Camera dei Deputati nella lista della Federazione dei Verdi, è nominato Sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze.

SERGIO CHILOIRO

Sindacalista, è attualmente segretario della Camera del Lavoro della CGIL di Venezia

JOHN CHRISTENSEN

Coordina l'ufficio internazionale del Tax Justice Network. Ha lavorato come policy adviser per organizzazioni governative e no-profit dal 1986. E' membro associato del *Centre for Research into Islands and Small States* dell' Università of Surrey.

GIORGIO DAL FIUME

Da sempre impegnato sui temi del commercio equo e solidale e della cooperazione internazionale, è il Presidente del Consorzio CTM-Altromercato.

FRANCA DONAGGIO

E' attualmente sottosegretario al Ministero della Solidarietà Sociale.

ANNA DONATI

È presidente della Commissione Lavori pubblici del Senato e responsabile nazionale Mobilità ed Infrastrutture dei Verdi. E' stata Responsabile nazionale Trasporti del WWF Italia.

GIANNI FAZZINI

E' coordinatore della campagna nazionale "Bilanci di Giustizia"

ANDREA FERRANTE

Agronomo, Presidente dell'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB).

ANTONIO FERRENTINO

Dal 2004 è Sindaco del Comune di Sant'Antonino di Susa (TO). Dal 1994 è inoltre Vice Presidente della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, di cui diventa Presidente nel 1999.

PAOLO FERRERO

Segretario negli anni giovanili di Gioventù Evangelica e poi militante di Democrazia Proletaria, aderisce successivamente al Partito della Rifondazione Comunista di cui nel 1995 entra a far parte della Segreteria nazionale. Deputato nel 2006, viene nominato Ministro della Solidarietà Sociale.

ANDREA FUMAGALLI

È ricercatore di economia politica presso l'università di Pavia. Si occupa di tematiche legate alle trasformazioni del mondo del lavoro e della distribuzione del reddito. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Lavoro. Nuovo e vecchio sfruttamento*, (Edizioni Punto Rosso, Milano 2006).

SUSAN GEORGE

Presidente del Consiglio d'Amministrazione del *Transnational Institute* (Amsterdam), istituto di ricerca che si occupa dello studio dei rapporti Nord-Sud. E' autrice di numerosi libri, tra cui *Un altro mondo è possibile se...*(2004) e *Pour ou contre la mondialisation libérale* (2002).

RENATE GOERGEN

Attualmente Consigliere di

Amministrazione di Banca Etica, è coordinatrice del Tavolo Italia del turismo responsabile. Ha lavorato nell'esperienza di Basaglia per la chiusura dei manicomi.

MIRIAM GIOVANZANA

E' direttrice della rivista *Altraeconomia*, dal 1999. Ha fondato la rivista di strada *Terre di Mezzo*.

RENATO GRIMALDI

Consulente giuridico della Vice Ministra Sentinelli, è stato Direttore Generale al Ministero dell'Ambiente

MAURIZIO GUBBIOTTI

È il coordinatore della Segreteria Nazionale di Legambiente ed è il responsabile dei rapporti con i coordinamenti di movimento dei forum sociali.

ROBERTO IOVINO

E' leader dell'Unione degli Studenti (UDS).

STEFANO LENZI

È responsabile nazionale dell'Ufficio legislativo del WWF Italia. E' stato uno dei coordinatori delle Osservazioni al SIA del Ponte.

NAOMI KLEIN

Giornalista e attivista canadese. Autrice di *No Logo*, manifesto del movimento nonglobal. Come giornalista, ha ricevuto numerosi premi e ha pubblicato su testate prestigiose come *New York Times*, *The Guardian* e *Village Voice*. Autrice di documentari tra cui *The Take* e *The Shock Doctrine*.

FABIO MARANGON

Fa parte della Associazione Culturale "Punto Rosso", di cui è stato uno dei fondatori.

ILENIA MARANGON

Dal 2005 collabora con il WWF ed è Presidente della Cooperativa Linfa.

GIULIO MARCON

Presidente di Lunaria e portavoce di Sbilanciamoci!, è stato fino al 2004

Presidente dell'ICS. Ha pubblicato "Le ambiguità degli aiuti umanitari, Indagine critica sul terzo settore (Feltrinelli 2002) e "Come fare politica senza entrare in un partito" (Feltrinelli 2005).

FRANCESCO MARTONE

Senatore per il PRC, è stato Direttore di Greenpeace in Italia e Presidente della Campagna per la Riforma della Banca Mondiale.

MARIGIA MAULUCCI

Dal 1998 lavora alla CGIL nazionale nel '98 dove ha diretto il Dipartimento delle politiche contrattuali. Viene eletta nel 2002 (e confermata nel 2006) nella segreteria, con la responsabilità delle politiche economiche.

ALESSANDRA MECOZZI

Responsabile internazionale della FIOM-CGIL, è stata protagonista dei movimenti sociali italiani e attivista delle Donne in nero e dell'Associazione per la pace

ALESSANDRO MESSINA

Già direttore di Lunaria e dirigente del Comune di Roma, è attualmente direttore generale del Ministero della Solidarietà Sociale. Ha fondato la rete Finansol e ha scritto "La finanza utile" (2007, Carocci).

LUISA MORGANTINI

Parlamentare europea, è stata fondatrice delle Donne in Nero, Presidente negli anni '80 di Italia-Nicaragua e in seguito Portavoce dell'Associazione per la Pace. Da Gennaio 2007 è stata eletta Vice-Presidente del Parlamento Europeo.

FABIO MUSSI

Per molti anni dirigente del PCI, del PDS e dei DS, è il leader del movimento Sinistra Democratica e Ministro per l'Università e la Ricerca nel governo Prodi II.

ALFONSO PECORARO SCANIO

Presidente dei Verdi, dal maggio 2006 è stato nominato Ministro dell'Ambiente da Romano Prodi.

MARIO PIANTA

Economista, insegna all'Università di Urbino. Autore di "Globalizzazione dal basso" (manifesto libri 2002) è da anni impegnato nei movimenti sociali e pacifisti. È stato tra i fondatori delle campagne Venti di Pace e Sbilanciamoci!

RICCARDO PETRELLA

Già consigliere della Commissione Europea a Bruxelles e professore presso l'Università Cattolica di Lovanio (Belgio), è stato presidente del Gruppo di Lisbona e fondatore del Contratto Mondiale sull'Acqua. Ha pubblicato tra l'altro "Il bene comune: elogio della solidarietà" (Diabasis 1997).

GAGA PIGNATELLI

Attivista del movimento del commercio equo e solidale è diventata nel 2007 presidente di AGICES.

MARCO REVELLI

Insegna Scienza della politica all'Università del Piemonte Orientale. Fra i suoi ultimi lavori, *Le due destre: le derive politiche del postfordismo* (Bollati Boringhieri, 1996), *La sinistra sociale* (Bollati Boringhieri, 1999). Per Einaudi ha pubblicato *Oltre il Novecento* (2001) e *La politica perduta* (2004).

GIANNI RINALDINI

Segretario Generale della Fiom dal 2002. Prima è stato segretario della Filcea (sindacato dei chimici Cgil) nella zona di Sassuolo-Scandiano e poi nel 1996 Segretario generale della Cgil dell'Emilia Romagna.

ARUNA ROY

Attivista sociale e politica indiana. Ha collaborato fino al 1983 con il Social Work and Research Center in Tilonia, Rajasthan. Nel 1990 fonda il Mazdoor Kisan Shakti Sangathan (MKSS), Organizzazione per i Diritti dei Lavoratori e dei Contadini. Il suo impegno è stato premiato nel 2000 con il Ramon Magasaysay Award.

DEVI SACCHETTO

Svolge attività di ricerca presso le

Università di Padova e di Genova. Tra i suoi lavori recenti: *Work and Family Flexibility: an Interpretation of Italian Transformation*.

WOLFGANG SACHS

Lavora presso il 'Wuppertal Institute per il Clima, l'Ambiente e l'Energia' tedesco come senior reseacher. È stato condirettore della rivista *Deve lopment*. Dal 1993 al 2001 è stato direttore di Greenpeace Germania. Tra le sue pubblicazioni, *Per un futuro equo* (con T.Santarius - Feltrinelli 2007).

RAFFAELE SALINARI

È stato Presidente del COCIS. Dal 2000 è Presidente della Fondazione Terre Des Hommes Italia. Dal 2001 è Presidente della Federazione Internazionale Terre Des Hommes.

ALESSANDRO SANTORO

Ricercatore di scienza delle finanze e docente di politica economica presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca, si occupa in particolare dei temi fiscali e della disuguaglianza economica.

PATRIZIA SENTINELLI

Già componente della segreteria di Rifondazione Comunista è stata eletta nel 2006 alla Camera per Rifondazione ed è attualmente Viceministra degli Affari Esteri con delega alla Cooperazione allo Sviluppo.

GIANPAOLO SILVESTRI

Tra i fondatori dell'Arcigay è stato direttore di Notizie Verdi e sempre per i Verdi è stato responsabile del dipartimento che si occupa dei diritti civili. E' stato eletto al Senato nel 2006.

PIERLUIGI SULLO

Direttore della rivista Carta. Giornalista, ha lavorato per oltre vent'anni al Manifesto, quotidiano di cui è stato direttore editoriale e vicedirettore. E' uno dei fondatori della Rete del Nuovo Municipio.

FRANCESCO TERRERI

Da sempre impegnato sui temi dell'altra economia, è attualmente direttore di

"Microfinanza".

ANTONIO TRICARICO

E' coordinatore dal 2001 della Campagna per la riforma della Banca mondiale. E' membro della Steering Committee del network internazionale "Focus on Finance".

RICCARDO TROISI

Fa parte della Rete Lilliput ed è attualmente tra i coordinatori nazionali della Campagna Control Arms . Lavora nel campo della cooperazione allo sviluppo presso l'Associazione ReOrient.

DUCCIO VALORI

È stato Direttore Centrale dell'IRI e Presidente dell'IRITEL. Dal 2004 al 2007 ha tenuto corsi di Economia per MBA alla European Schol of Economics di Roma. Attualmente in pensione, scrive e collabora con il Manifesto.

VINCENZO VISCO

Nel 1996 e fino al 2000 ha ricoperto l'incarico di ministro delle Finanze. Nella XV Legislatura, è vice ministro dell'Economia dal maggio del 2006 nel secondo governo Prodi.

FRIEDER OTTO WOLF

Professore in Filosofia, è ordinario presso la Free University di Berlino. Dal 1999 è co-fondatore e direttore dell' "inEcom, Institute for European Communication" di Berlino. Dal 2003 è coordinatore del Network Europeo "Sustainability Strategy".

ALEX ZANOTELLI

Comboniano, è missionario in Sudan, dal 1965 al 1978. Dal 1978 al 1987 è stato direttore di "Nigrizia". Dal 1994, fino al 2002, padre Zanotelli ha vissuto a Korogocho, baraccopoli di Nairobi. Dall'aprile 2002 è rientrato stabilmente in Italia. E' l'ispiratore della Rete Lilliput.

ALBERTO ZORATTI

Tra i fondatori di Tradewatch, lavora per la cooperativa sociale Fair ed è attualmente membro del direttivo di AGICES, dopo esserne stato Vice presidente nel biennio 2005-2007.

Organizzazioni locali che hanno partecipato alle riunioni preparatorie o che hanno collaborato alla promozione della V edizione del forum

- **Acqua Altra**
- **Assemblea contro il rischio chimico**
- **Associazione Culturale Punto Rosso Riviera Del Brenta**
- **Associazione Il Mappamondo, Chioggia**
- **Associazione Cambieresti? onlus**
- **Carta Qui Est Nord**
- **Cooperativa Angoli di Mondo, Padova**
- **Cooperativa El Fontego – Mestre**
- **Cooperativa ACLI San Gaetano-Bandera Florida, Mirano**
- **Cooperativa SUMO**
- **Coordinamento Veneto soci Ctm Altromercato**
- **Gruppo Chico Mendez Robegano**
- **GAS Riviera del Brenta (Gruppo di acquisto solidale)**
- **Italia Nostra Veneto**
- **Legambiente Veneto**
- **Magvenezia soc.coop**
- **Movimento Consumatori - Sezione di Venezia**
- **No Mose**
- **Pax Christi Veneto**
- **Officina Sociale**
- **Tavolo dell'Altra Economia, Venezia**
- **WWF Veneto**

PATROCINI

COMUNE DI VENEZIA

Assessorato all'Ambiente

Assessorato alle Politiche Sociali

Assessorato Produzione culturale, Politiche giovanili, Centro Pace

PROVINCIA DI VENEZIA

MUNICIPALITA' DI MARGHERA

Si ringraziano per la collaborazione:
Carta, il manifesto, Metamorfosi, la Coop. Cesare Pozzo, la Parrocchia Sant'Antonio di Marghera

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
I LUOGHI DEL FORUM.....	4
PROGRAMMA DELLE GIORNATE	
<i>Giovedì 6 Settembre.....</i>	<i>6</i>
<i>Venerdì 7 Settembre.....</i>	<i>7</i>
<i>Sabato 8 Settembre.....</i>	<i>10</i>
<i>Domenica 9 Settembre.....</i>	<i>13</i>
DESCRIZIONE DEI FORUM	
TEMATICI PARALLELI.....	15
SPETTACOLI E MOSTRE.....	23
PROFILO DEI RELATORI.....	26
ORGANIZZAZIONI LOCALI	
ADERENTI e PATROCINI.....	31